



ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018
XL DEL CLUB

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2018

Circolo Alessandro Volta, via Giuseppe Giusti 16 - ore 20.00
(Il Circolo si trova tra la Civica Arena ed il Cimitero Monumentale.
La zona è servita dalle linee autotramviarie: 4 - 12 - 14 - 43 - 57 - 94
MM2 fermata Moscova e MM5 fermata Monumentale)

INTERCLUB GRUPPO 10

ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Relatore dott.ssa Maria Carla Gatto, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano
L'intervento della dott.ssa Maria Carla GATTO riguardante le Adozioni delinea le competenze del Tribunale per i Minorenni di Milano e si sofferma sul complesso tema delle adozioni nazionali ed internazionali, spiegando quando e perché un bambino viene dichiarato adottabile e chi sono coloro che se ne prenderanno cura per la sua vita futura.

Saremo ospiti del nostro socio Micheli, Presidente ed anima del Circolo.

La serata è aperta ai Coniugi dei Soci.

15 MARZO 2018

Teatro alla Scala - ore 20.00

Il Teatro alla Scala sarà per la prima volta concesso in esclusiva al Rotary per una serata di raccolta fondi per uno straordinario concerto della neo costituita orchestra dell'Accademia della Scala, con la partecipazione del primo clarinetto del Teatro alla Scala diretta dal Maestro Michele Mariotti. In programma opere di Mozart e Schubert.

Motto del
Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley :
"Il Rotary fa la differenza"

Motto del Presidente
Luigi Manfredi:
"Servire il Club, servire Milano"

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:
Luigi Manfredi

Past President:
Giancarlo Vinacci

Incoming President:
Luigi Candiani

Vicepresidente:
Francesco Caruso

Segretario:
Francesco S. Russo

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Alessandra Caricato
Ignazio Chevallard
Alberto Gatteschi
Claudio Granata
Riccardo Santoro
Pasquale Ventura
Anna Zavaglia

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

<i>Amministrazione</i>	Claudio Granata	<i>Progetti</i>	Riccardo Santoro
<i>Azione Giovani</i>	Francesco Caruso	<i>Programmi</i>	Alberto Gatteschi
<i>Azione internazionale</i>	Alessio Rocchi	<i>Pubbliche Relazioni</i>	Anna Zavaglia
<i>Effettivo</i>	Alessandra Caricato	<i>Quarantennale</i>	Ignazio Chevallard
<i>Formazione</i>	Graziano Della Rossa	<i>Rapporti con il Distretto</i>	Gianfranco Mandelli
<i>Gruppo 10</i>	Pasquale Ventura	<i>Rotary Foundation</i>	Eugenia Damiani

WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT

RIUNIONI CONVIVALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20
HOTEL DE LA VILLE, VIA HOEPLI 6 MILANO, TEL. 02 8791311



LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2018

“I CONTENUTI TIPICI DEI SOGNI”

PROF. ALFIO MAGGIOLINI

I have a dream

Tutti, salvo pochi patologici casi, quando dormiamo, sogniamo. E tutti, una volta o l'altra, abbiamo sognato di decodificare i nostri sogni, capendone origine, significati, contenuti. Per curiosità, certo. Ma, soprattutto, perché, in fondo in fondo, anche se non vogliamo ammetterlo, abbiamo una latente paura di questi fantasmi che si agitano nella nostra mente, obbedendo a leggi che non sono le nostre e imponendo le loro, di cui non conosciamo niente, o quasi. Ha un bel dire il bardo di Stratford-upon-Avon, ammonendoci che «siamo fatti della materia di cui sono fatti i sogni; e nello spazio e nel tempo d'un sogno è racchiusa la nostra breve vita». Capire i sogni – nostri e altrui – resta uno dei nostri sogni più tenaci. Lunedì scorso ne abbiamo avuto un eccellente esempio. Alfio Maggiolini, psicoterapeuta, e il nostro presidente Luigi Manfredi, neurologo, hanno raccontato in tandem le loro esperienze sulla lettura e sullo studio dei sogni. Un viaggio affascinante, e al tempo stesso rigorosamente scientifico. Partendo da “zio Freud”, come lo chiamava, con espressione tra l'affettuosa bonomia e la rigorosa dirittura dello scienziato, Edoardo Perroncito (scienziato, medico, veterinario, patologo e parassitologo italiano dalla barba imponente e dalla bontà infinita, che sfiorò almeno due volte il premio Nobel e che abitava una casa accanto alla nostra, nell'alto Astigiano), il cui libro sull'interpretazione dei sogni –





nonostante molte correzioni di rotta e parziali ripensamenti – resta tuttora la pietra angolare degli studi scientifici sull'argomento.

Con precisione rigorosa coniugata e un'invidiabile chiarezza espositiva (cosa non facile, visto il tema affrontato), i due relatori hanno tracciato una mappa virtuale delle teorie, delle concezioni, dei campi studiati nell'infinito universo dei sogni. Mettendo bene in luce le acquisizioni ottenute, ma anche le amplissime zone ancora da indagare.

Cosa ne abbiamo tratto? Innanzi tutto, alcuni punti che ci sembrano degni di nota (e che sono frutto dello scrivente, senza alcun, anche minimo, coinvolgimento dei relatori).

Primo. Non esiste, allo stato attuale, una teoria generale dei sogni, scientificamente provata. L'Einstein dell'onirologia, ammesso che ci sia, non si è ancora palesato. Esiste invece un'infinità di "punti d'attacco" su cui operano, in ogni parte del globo, molte squadre di scienziati, ognuna volta a gettare un po' di luce sul gigantesco buio in cui si trovano a operare. Tutti conoscono la regola scientifica secondo cui più aumentano le nostre conoscenze, più aumenta la superficie di contatto con l'ignoto. Ma nessuno pensa di ritirarsi. Alla fine, i piccoli minatori sconfiggeranno la grande montagna. Secondo. Anche in questo, come in tanti altri campi, la tecnologia è entrata in maniera travolgente nel sistema, ponendo a disposizione degli studiosi, con velocità crescente, strumenti impensabili fino a pochi anni fa. Un moderno Freud non avrebbe bisogno di indagare sui pruriti sessuali delle sue pazienti, e di sé stesso. Un semplice elettroencefalogramma gli fornirebbe molte delle risposte (senza ovviamente trascurare le diversità esistenti tra i vari sistemi d'indagine e i differenti protocolli utilizzati dagli operatori; uno psichiatra darà sempre la massima attenzione al racconto, laddove un neurofisiologo tenderà fatalmente a privilegiare l'approccio tramite i farmaci).

Su questi binari la serata è corsa via, comprese le molte e interessanti domande finali. E noi, pur non essendo Gigi Marzullo, possiamo chiudere con il celeberrimo aforisma di Calderòn de la Barca, che dà il titolo alla più nota delle sue commedie: *La vida es sueño*. Non affannatevi.





FORMAZIONE 3

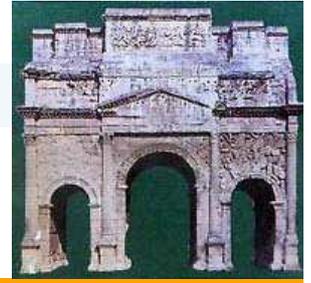
Proseguendo la comunicazione iniziata su precedenti bollettini, mi permetto stimolare i nostri Soci, in particolare coloro che sono entrati nel Club negli anni più recenti, a conoscere maggiormente e a riflettere sul Rotary attuale. Una occasione stimolante può essere la partecipazione al Congresso e poi all'Assemblea, appuntamenti che permettono di conoscere e valutare le molte iniziative ed i risultati ottenuti dai vari club del Distretto in un anno di attività.

Una più concreta conoscenza dei molti progetti e delle persone che hanno contribuito a realizzarli può essere occasione per ripensare alle personali motivazioni che ci hanno convinto ad accettare l'invito ad accostarci al Rotary e pure occasione per stimolarci a viverlo più intensamente. Poiché tra breve tempo conosceremo il programma del Congresso del 14 -15 aprile, questo preavviso è un invito a non prendere altri impegni per quei giorni.

Un secondo argomento di questa nota è l'invito a leggere un piccolo libro "Paul e il Ragazzo - il Rotary raccontato ai giovani": è un breve racconto scritto da un Rotariano appassionato per comprendere e condividere la filosofia Rotary ed i valori individuati nel lontano febbraio 1905 da Paul Percy Harris.

Qui in allegato il capitolo "L'amicizia conveniente". Per una più completa lettura, richiedere il libro a Graziano.





L'ARTE ROMANA - 5

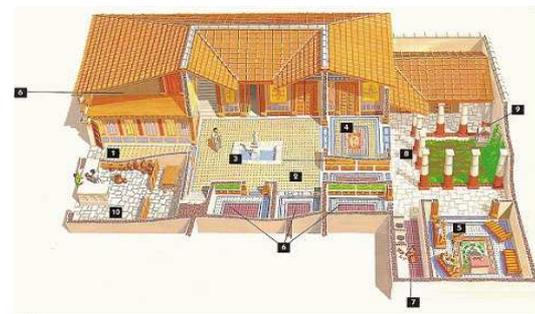
A cura di Flavio Conti

A ogni funzione il suo edificio- 1

A ogni funzione il suo edificio

I romani non credevano nelle virtù dell'ozio, che pure a parole gloriavano. Grazie all'impiego diffuso della schiavitù, a una struttura militare che forniva maestranze ben addestrate da impiegare anche per le opere civili, e all'adozione di tecniche costruttive complesse, l'Urbe poteva vantare una intelaiatura urbanistica di primo ordine, con un vasto impiego di tipologie specializzate.

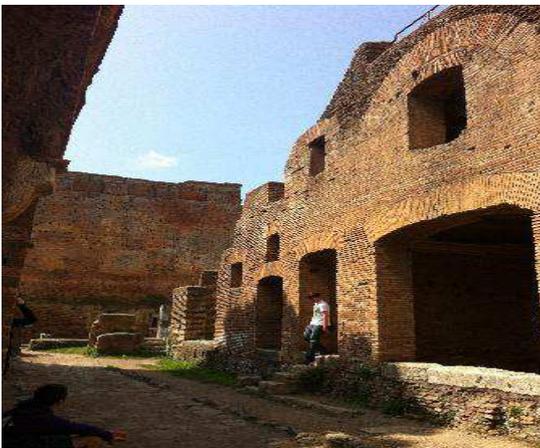
DOMUS - Pompei, Casa del Menandro, domus pompeiana



- 1-Vestibulum
- 2-Atrium
- 3-Impluvium
- 4-Tablinum
- 5-Triclinum
- 6-Cubicola
- 7-Cucina
- 8-Peristilio
- 9-Lararium

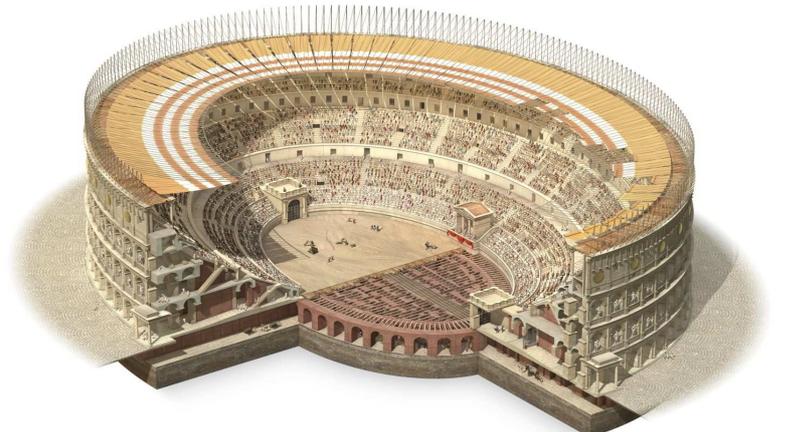
INSULA

Ostia Antica, insula romana



ANFITEATRO

Roma, Anfiteatro Flavio o Colosseo





ARCO DI TRIONFO - Arco di Settimio Severo, Roma



CIRCO - Roma, Circo Massimo



ACQUEDOTTO - Acquedotti di Roma

